



# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



---

## LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 18 maggio 2012

---

### LEGA NORD in Parlamento:

#### L'Imu deve rimanere sul territorio

Senza incitare all'evasione fiscale, bensì legittimamente reclamando il rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, la Lega Nord, in adempimento della legge, chiede a Cittadini e Comuni di attivarsi per far sì che, senza particolari oneri finanziari aggiuntivi, l'IMU rimanga interamente ai territori sui quali è stata generata e non debba essere per la metà destinata alle casse dello Stato. E' la proposta, illustrata oggi in una conferenza stampa a Vicenza dal senatore **Paolo Franco** e dall'assessore regionale al bilancio del Veneto Roberto Ciambetti con il segretario nazionale LN Veneto Gianpaolo Gobbo e l'onorevole Manuela Dal Lago. Questo, si legge nella nota "è possibile intervenendo con due strumenti: l'integrazione del Regolamento Comunale e utilizzando l'opportunità offerta dalla L. 214/2011. Integrazione del regolamento Comunale. Le leggi vigenti (Statuto del contribuente) tutelano il cittadino nel momento in cui il legislatore opera con strumenti confusi e contraddittori. Nello specifico, lo Statuto del contribuente (art 10 comma 3 legge 212/2000) recita: "le sanzioni non sono comunque irrogate quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria (omissis)". Mai come nel caso dell'IMU del Governo Monti sono stati raggiunti livelli tali di incertezza da richiedere l'applicazione rigorosa della normativa a salvaguardia del cittadino (Due rate? Tre rate? Prima rata ad aliquota base, le successive con quali aliquote? Codici modello F24 differenziati? Ci sarà un conguaglio finale?...). Per questo, a seguito dello stato di acclarata incertezza che caratterizza la nuova imposta sugli immobili (IMU) e al fine di salvaguardare i redditi familiari, le attività d'impresa e di sostenere i bilanci comunali, la Lega Nord propone che i Comuni adottino nel proprio Regolamento il seguente articolo: Attività di controllo ed interessi moratori: "1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nell'art. 1, commi 161 e 162 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni. 2. Sulle somme dovute a titolo di imposta municipale propria a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi legali pari al tasso legale. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili. 3. Con riferimento all'annualità 2012, sulle somme dovute a titolo di imposta municipale propria a seguito di violazioni contestate, non si dà luogo all'applicazione di sanzioni in base al disposto normativo di cui al comma 3 dell'art. 10 della Legge n. 212/2000 "Statuto del contribuente". Inoltre, la capziosa formulazione di un articolo contenuto nel decreto "Salva Italia" ha prodotto un clamoroso autogol da parte del Governo dei Professori. Il disposto normativo di cui all'art. 13, comma 11, DL 201/2011 (L. 214/2011, "Salva Italia") recita infatti: "Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni". A seguito del mancato o ritardato pagamento dell'IMU su terreni e fabbricati diversi dalla prima casa (i quali ultimi, assieme ai fabbricati rurali ad uso strumentale, spettano integralmente ai Comuni), la successiva attività di accertamento da parte del Comune stesso comporta che l'introito da esso derivante sia imputato interamente al bilancio del Comune - e non più in quota parte allo Stato, così come previsto nel caso in cui il versamento del contribuente avvenisse nei tempi di legge- e in tutte le proprie componenti, quindi di imposta, interessi, e sanzioni (le quali ultime, in conseguenza dell'introduzione nei regolamenti comunali del succitato articolo relativo all'attività di controllo ed interessi moratori, non dovrebbero sussistere od essere comunque assolutamente marginali). Con questa proposta la Lega Nord intende ripristinare il diritto di disporre "in toto" delle imposte sugli immobili sui quali, invece, vorrebbe manifestarsi la massima prevaricazione dello Stato centrale, dando sollievo al contribuente e consentendo agli Enti locali di usufruire della piena autonomia tributaria prevista dalla

Costituzione. La Lega continuerà ad attivarsi in Parlamento per la completa abrogazione dell'IMU sulla prima casa e nei comuni che amministra per ridurre al minimo od annullarne l'onere per le famiglie, ma la soluzione presentata oggi libererà le Autonomie dall'ingerenza fiscale dello Stato. (14/05/2012)

### **Crisi, governo apre la settimana con nuovi record negativi**

"La settimana appena iniziata si apre con altri record negativi per il Governo. Lo spread tra il Btp decennale e il Bund tedesco vola oltre 430 punti. Secondo l'Istat, poi, ad aprile il prezzo della benzina è aumentato su base annua del 20,9%, mentre su base mensile sale del 3,2%. Il rialzo tendenziale è il più alto da maggio 1983, ovvero da 29 anni. Secondo la Banca d'Italia, inoltre, il debito pubblico italiano a marzo è salito alla soglia record di 1.946,083 miliardi di euro. Insomma nessuno degli obiettivi del Governo tecnico è stato raggiunto: se da un lato le famiglie e i cittadini sono più poveri, dall'altro lo Stato non è messo meglio. Più che una politica di rigore, quella di Monti è una politica di punizione contro il Paese: è il caso che ammettano il loro fallimento e facciano un passo indietro". Lo afferma il vicepresidente dei deputati della Lega Nord, **Massimiliano Fedriga**. (14/05/2012)

### **Federalismo, la maggioranza non ascolta le Autonomie**

"Nonostante la legittima richiesta del presidente Anci Graziano Del Rio di incontrare la commissione per parlare dei gravi problemi legati all'Imu, la maggioranza e il presidente La Loggia hanno deciso, domani, di procedere alla votazione dell'atto di indirizzo sul completamento del Federalismo fiscale pur senza ricevere le rappresentanze dei comuni italiani. Si manifesta il disprezzo nei confronti delle autonomie da parte di una maggioranza che conferma l'intenzione di considerare i comuni solo come esattori dello Stato". Lo si legge in una nota congiunta dei componenti della Lega Nord in Commissione per l'attuazione del Federalismo Fiscale, sen. **Paolo Franco** e on. **Roberto Simonetti** sulla richiesta dell'Anci per un incontro con la Commissione per esprimere valutazioni su l'attuazione dopo l'Imu. (15/05/2012)

### **Finanziamento ai partiti, la maggioranza fa melina**

"Alla faccia della velocità con cui la maggioranza ha propagandato questo provvedimento che doveva nascere ed essere approvato direttamente in Commissione i relatori ancora oggi hanno presentato una ventina di emendamenti al testo base già trasmesso all'Aula". A dichiararlo è il deputato del Carroccio **Pierguido Vanalli**, capogruppo della Lega Nord in Commissione Affari Costituzionali in merito al provvedimento sui finanziamenti e i controlli ai partiti. "Questa - precisa Vanalli - è l'ennesima dimostrazione che non c'è chiarezza nei partiti di maggioranza e nemmeno tra i partiti di maggioranza e il Governo anche per esempio sul tema della quantificazione delle detrazioni fiscali. Tutto ciò - sottolinea il deputato leghista - dimostra a maggior ragione come fosse necessario dare un senso logico a tutta la normativa cominciando nel definire attraverso l'attuazione dell'art.49 cosa fossero i partiti, definire poi come si finanziano e per ultimo definire i controlli di questi finanziamenti, eventualmente pubblici come vogliono loro oppure esclusivamente privati come invece propone la Lega". "Bressa e Calderisi (relatori del provvedimento) - prosegue Vanalli - hanno deciso che la norma sui finanziamenti e controlli ai partiti venga di nuovo modificato dopo che in Commissione si era votato il mandato ai relatori sul testo definito. A questo punto, come nel classico gioco delle tre carte, compaiono e scompaiono i finanziamenti pubblici e le detrazioni fiscali, con il risultato sperato dalla maggioranza di confondere i cittadini e passare per salvatori della Patria, spacciando così il finto dimezzamento dei rimborsi elettorali come cosa fatta. Constatiamo - conclude Vanalli - che rimane solo la Lega Nord a sostenere la completa abolizione dei finanziamenti pubblici". (15/05/2012)

### **Terrorismo, le istituzioni non chiudano gli occhi**

"Solidarietà anche da parte della Lega Nord ai magistrati bolognesi per le minacce ricevute ma con la consapevolezza che ciò non basta. Noi, come altri - afferma l'on. **Angelo Alessandri**, Segretario Nazionale della Lega Nord Emilia - lo abbiamo fatto altre volte. Sarebbe invece ora di andare oltre, cominciando ad isolare e magari non più coccolare ambienti anarchici e/o estremisti". "Proprio nel giorno in cui le nuove BR, nella maxi aula del tribunale di Milano, invitano i "comunisti" alla lotta armata e lanciano messaggi contro la magistratura, occorre - sottolinea Alessandri - avere il coraggio e assumersi la responsabilità di intervenire per non commettere gli stessi errori del passato. Bisogna verificare sin da ora e scrupolosamente gli ambienti dove certi messaggi vengono diffusi. Se le Istituzioni chiudono gli occhi di fronte a luoghi potenzialmente pericolosi e a volte addirittura okkupati abusivamente - conclude Alessandri - le stesse Istituzioni diventano colpevoli, aprendo

pericolosamente la strada ad azioni violente di chi si sente impunito. Si intervenga, ma per davvero!".  
(15/05/2012)

### **L'unione europea è fallita**

"Quando sui giornali si legge che dobbiamo salvare l'Europa, allora vuol dire che l'Europa ha fallito", lo dice **Francesco Speroni**, capogruppo leghista al Parlamento europeo, in un'intervista al sito di informazioni Eunews.it. Cosa fare allora, nel momento della crisi economica, quando si inizia a ragionare su un nuovo assetto politico-istituzionale dell'Ue e il Movimento federalista europeo rilancia con forza l'appello alla creazione degli Stati Uniti d'Europa? Un passo indietro, "ridare più poteri agli stati". Come spiega Speroni "abbiamo creato l'Unione europea per stare meglio, ma oggi non stiamo affatto bene. Sempre per stare meglio - continua l'eurodeputato - abbiamo istituito la moneta unica, ma mi pare che oggi sta meglio chi nell'euro non c'è, come Gran Bretagna, Svizzera e Norvegia". La cosa da fare, quindi, è "rivedere i trattati stabilendo la possibilità, per chi vuole, di uscire dall'euro senza per forza di cose lasciare l'Ue". Una presa di posizione maturata anche a seguito di una considerazione: "I cosiddetti paesi Pigs (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, quelli più in difficoltà, ndr) sono tutti nell'euro, e questo dimostra il fallimento della moneta unica". Quindi "per rispondere alla crisi non serve un'Europa più forte, ma serve poter uscire dall'euro". (16/05/2012)

### **Inchieste, nostro Movimento usato per coprire fallimento del Governo**

"Il fatto che a quattro giorni dai ballottaggi si continui a buttar fango sulla Lega mentre l'economia crolla, lo spread schizza e i mercati affondano, beh fa inevitabilmente venire qualche dubbio". **Matteo Salvini**, europarlamentare e vice-segretario nazionale della Lega Lombarda, commenta così le ultime evoluzioni dell'inchiesta che riguarda la Lega. "Chi ha sbagliato in Lega ha già pagato - sottolinea Salvini - si usa la Lega per coprire e gettare ombre sul fallimento di questo governo. Evidentemente - incalza - all'opposizione continuiamo a dar fastidio". Quanto a Bossi, "chi lo conosce sa bene che di soldi lui in Lega ne ha solo messi, di soldi e di salute". Nessun dubbio su di lui, quindi? "Nessuno", risponde secco Salvini. (16/05/2012)

### **Approvato Odg Lega per moratoria debiti Equitalia**

La Camera ha approvato, con il parere favorevole del governo, l'ordine del giorno della Lega Nord, che impegna l'esecutivo a prevedere una moratoria di un anno, tramite decreto del ministero dell'Economia, dei debiti tributari per le imprese in difficoltà identificate da Equitalia. "In questo delicato momento - spiega il vicecapogruppo **Maurizio Fugatti**, primo firmatario dell'odg - è doveroso ascoltare il grido di allarme lanciato da cittadini e imprese introducendo quei criteri di flessibilità necessari per una riscossione più equa e proporzionata delle imposte. Non basta, come ha fatto il presidente del Consiglio, esprimere solidarietà a parole, ma è necessario interpretare il malessere che sta vivendo il Paese e rimediare con i fatti alle gravi iniquità introdotte da questo governo". (17/05/2012)

### **Assurdo obbligare i bambini a cantare l'inno nazionale**

"Obbligare un bambino delle elementari a cantare l'inno di una nazione in cui non si riconosce riporta la memoria ad atteggiamenti dittatoriali che speravo fossero ormai superati. Ai nostri giorni ognuno dovrebbe avere il diritto di riconoscersi nella propria cultura e di non subire per legge l'imposizione di un sentimento che non gli appartiene". Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Davide Cavallotto**. "Sono mesi che noi della Lega Nord chiediamo invano l'approvazione in commissione di un articolo per il riconoscimento della lingua piemontese, parlata da più di tre milioni di persone. L'approvazione della proposta per l'insegnamento obbligatorio nelle scuole dell'inno nazionale italiano è l'ennesimo sopruso di questo governo e della maggioranza alla libertà delle singole persone e uno schiaffo alle autonomie locali che compongono il Paese". (17/05/2012)

### **La Lega dalla parte delle aziende in crisi**

Il governo ha approvato l'ordine del giorno della Lega Nord che impegna l'esecutivo ad attuare iniziative a tutela delle imprese che puntino principalmente al riconoscimento di maggiori garanzie per favorire l'accesso al credito delle stesse e la liquidazione in tempi certi dei crediti vantati nei confronti della Pubblica amministrazione. "Sono migliaia le piccole e medie imprese - spiega il firmatario dell'odg, **Massimo Bitonci** - che stanno subendo gli effetti di una crisi insostenibile. Purtroppo sono molte le aziende che hanno aperto procedure di crisi, con la conseguente perdita di posti di lavoro, e altrettante le tristi storie di molti imprenditori costretti a fare i conti con

una realtà sempre più segnata dai debiti e dalla paura del fallimento. Il fenomeno dei ritardi di pagamento rischia di generare danni irreparabili al tessuto produttivo del Paese, privandolo delle risorse necessarie da investire nella crescita e nello sviluppo". (17/05/2012)

### **La Lega toglie la pensione a mafiosi e terroristi**

Addio pensione per mafiosi e terroristi. L'emendamento presentato dai senatori leghisti, **Sandro Mazzatorta**, **Angela Maraventano** e **Roberto Mura**, prevede che in caso di "sentenza di condanna" per i reati di terrorismo, mafia e stragismo "il giudice disponga la sanzione accessoria della revoca" dell'indennità di disoccupazione, dell'assegno sociale, della pensione sociale e della pensione per gli invalidi civili. Inoltre è prevista "la revoca dei trattamenti previdenziali" qualora questi derivino "da un rapporto di lavoro fittizio a copertura di attività illecite". Comunque "i condannati possono beneficiare, una volta che la pena sia stata completamente eseguita e previa presentazione di apposita domanda, delle prestazioni previste dalla normativa vigente in materia, nel caso in cui ne ricorrano i presupposti". Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, il ministro della Giustizia, d'intesa con il ministro del lavoro, "trasmette agli enti titolari dei relativi rapporti l'elenco dei soggetti già condannati con sentenza passata in giudicato" per i reati di terrorismo, mafia e stragismo per rendere operativa la revoca, senza che questo abbia effetti retroattivi.

"Grazie all'impegno del vicepresidente Mazzatorta e di tutto il gruppo della Lega Nord abbiamo raggiunto un risultato davvero importante", ha dichiarato **Federico Bricolo**, capogruppo leghista a Palazzo Madama. Mazzatorta, primo firmatario dell'emendamento in questione e capogruppo per il Carroccio in commissione lavoro, ha evidenziato evidenza che "questa norma dimostra l'impegno costante e determinato della Lega Nord nel contrasto alle organizzazioni criminali anche sotto il profilo della revoca di trattamenti e benefici economici che lo Stato non può elargire a persone colpevoli di reati di gravissimo allarme sociale come lo sono proprio i delitti di mafia e di terrorismo". (17/05/2012)

### **Agenzia Entrate: Si' a regionalizzazione. Ma con nostre regole: troppi imprenditori alla canna del gas, forte rischio di tensioni sociali. Non possiamo immaginare la crescita senza pensare ai lavoratori**

Sono convinto che i territori devono fare la loro parte sulla partita di Equitalia, però non dobbiamo creare false aspettative nei cittadini.

Voglio ricordare che la legge che prevede le modalità di esecuzione è una legge nazionale quindi dobbiamo non solo pretendere la regionalizzazione, ma anche ottenere di normare noi stessi le modalità, perché vorrebbe dire, altrimenti, diventare esattori di Roma.

Intanto, molti imprenditori veneti si trasferiscono in Carinzia. Perché? È la stessa lettura che do' di Grillo, in politica: occupano spazi che noi lasciamo liberi.

Penso che questo sia il termometro di quello che sta accadendo in Italia. Ormai siamo diventati terra di conquista ma, la Baviera d'Italia che è il Veneto e la Lombardia non possono essere terra di conquista. Il governo apra gli occhi, non fermando la Carinzia, perché il mondo non si ferma, ma cercando di dare modalità operativa ai nostri imprenditori che oggi sono davvero alla canna del gas.

Invece il rapporto tra esattore e cittadino che si sta sempre più connotando come medievale. Ormai è di sudditanza del popolo. Ecco perché vanno capite le proteste contro Equitalia, purché legali.

Bisognerebbe invece preoccuparsi del forte rischio di tensioni sociali

che penso evidente. Basterebbe frequentare il popolo ed uscire dai salotti dorati che qualcuno frequenta per capire che un operaio con 1200 euro al mese, se ha la fortuna di avere un lavoro, non sbarca il lunario e non arriva alla quarta settimana del mese. Non possiamo immaginare la crescita senza pensare ai lavoratori che hanno un potere d'acquisto che si va sempre più assottigliando'. Post-it di Luca Zaia

---

## **Regione Lombardia**

### **Banda larga, raggiunto il 96 per cento dei cittadini**

La banda larga ha raggiunto 274 dei 707 Comuni che, fino all'anno scorso, ne erano, almeno in parte, sprovvisti. In questo modo è garantita una connessione veloce ad altri 327.000 cittadini degli 800.000 non ancora raggiunti dal servizio al lancio del progetto Regione Lombardia-Telecom Italia - avviato lo scorso anno - di azzeramento del digital divide, tramite la diffusione dell'Adsl nelle cosiddette aree a fallimento di mercato. Anche grazie a

questa iniziativa, oggi il 96 per cento dei Lombardi, quindi, ha a disposizione Internet veloce. 150 Comuni (sempre dei 707) sono stati completamente coperti, mentre i rimanenti 124 lo sono al momento parzialmente o in fase di completamento. Dei 274 totali, 50 sono in provincia di Bergamo, 43 di Brescia, 13 di Como, 28 di Cremona, 16 di Lecco, 10 di Lodi, 16 di Mantova, 5 di Milano, 1 di Monza e Brianza, 60 di Pavia, 10 di Sondrio e 22 di Varese.

**ATTIVATE 30.000 NUOVE LINEE** - 'Grazie alla copertura di queste zone - spiega l'**assessore regionale all'Ambiente, Energia e Reti Marcello Raimondi** - internet veloce è sempre più accessibile. Basti pensare che, a oggi, sono circa 30.000 le persone che hanno sottoscritto un nuovo abbonamento alla linea Adsl'. Un percorso reso possibile dalla realizzazione di nuove infrastrutture tecnologiche e l'ammodernamento di 237 sedi - tra centrali e apparati stradali - a beneficio di circa 327.000 abitanti. Il piano consente quindi ai cittadini dei Comuni raggiunti di avvalersi del collegamento con tecnologia ADSL fino a 7 o 20 Megabit, con conseguenze positive per l'economia del territorio, sia per il sistema delle imprese sia per i singoli utenti. 'Questo progetto - dichiara Giovanni Moretto, responsabile Access Operations Area Nord-Ovest di Telecom Italia - dimostra che grazie a un modello virtuoso, realizzato con l'impegno concreto delle istituzioni e delle aziende, è possibile superare il digital divide nel Paese. Si tratta di uno dei principali obiettivi dell'Agenda digitale europea, che consente di sviluppare territorialmente le reti a banda larga rispondendo così alle esigenze dei cittadini e delle imprese'. 'Abbiamo sempre detto che comunicare è un diritto di tutti - aggiunge Raimondi - e con questo impegnativo progetto garantiamo questa possibilità anche a chi si trova in aree per cui non è conveniente installare la banda larga. Il nostro è un esempio già indicato in Europa come buona pratica e siamo sicuri che porterà nuove opportunità di conoscenza, di studio e di sviluppo economico e occupazionale proprio nelle aree della nostra regione che ne hanno più bisogno'.

**ENTRO UN ANNO LA FINE LAVORI** - L'intero progetto verrà completato entro il primo semestre del 2013, pienamente in linea con i programmi stabiliti e prevede la copertura a banda larga dei 707 Comuni individuati dalla Regione, interessando oltre 800.000 cittadini. Per arrivare a questo risultato saranno adeguate 918 centrali telefoniche e apparati stradali presenti sul territorio per una posa complessiva di circa 3.700 km di fibra ottica. Il costo totale del progetto è di circa 95 milioni di euro, di cui 41 a carico della Regione Lombardia e i rimanenti di competenza di Telecom Italia. Inoltre, grazie agli accordi siglati da Telecom Italia e le Amministrazioni Provinciali di Bergamo, Brescia, Lodi, Pavia e Sondrio, è stato possibile utilizzare le cosiddette "minitrincee", tecniche di scavo innovative che riducono l'impatto ambientale e il costo dei lavori per la realizzazione delle reti di telecomunicazioni e per potenziare i servizi a banda larga.

Grazie al progetto congiunto Regione Lombardia - Telecom Italia, altri 274 Comuni del territorio -sui 707 coinvolti - sono raggiunti, in parte o completamente, da Internet veloce. In questo modo il 96 per cento dei cittadini lombardi può sfruttare la connessione ADSL. 17 maggio 2012

### **PAC, De Capitani: il nostro è un metodo vincente**

"E' un successo di metodo. Per la prima volta nella storia delle varie riforme della Pac le Regioni italiane sono state in grado di presentare un pacchetto condiviso di emendamenti, che sono stati apprezzati e appoggiati anche dalle Regioni di altri Paesi europei. E la regia di questo successo è lombarda". L'**assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Giulio De Capitani** esprime soddisfazione, riferendo nella seduta odierna della Giunta regionale in merito alla negoziazione per la riforma della Politica Agricola Comune (Pac). "In sede di Comitato europeo delle Regioni - ha spiegato De Capitani - siamo riusciti a fare approvare importanti emendamenti al testo del relatore Souchon, che attenueranno i pesanti impatti della riforma sull'agricoltura lombarda e, in generale, sui sistemi agricoli del bacino mediterraneo".

**IL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI** - E' composto da oltre 300 rappresentanti politici delle Regioni dei 27 Stati membri. Tra i suoi compiti c'è anche quello di esprimere un parere consultivo sulla nuova Pac. Il relatore del parere votato dal Comitato, che sarà sottoposto al Parlamento europeo, è René Souchon, già ministro dell'Agricoltura francese. Il delegato per la Regione Lombardia è il consigliere regionale Paolo Valentini Puccitelli, che ha presentato, nella seduta plenaria del Comitato del 3-4 maggio scorso, i 41 emendamenti condivisi da tutte le Regioni italiane.

**GLI EMENDAMENTI VINCENTI** - "Ci siamo concentrati prima di tutto sulle affinità tra le agricolture delle diverse regioni, prima ancora che sulle differenze - ha spiegato De Capitani -. E' stato questo l'approccio che ha permesso di costruire un pacchetto di proposte condivise su temi di comune interesse quali la sicurezza alimentare, il mantenimento del budget, la flessibilità sulle misure 'greening', la semplificazione del Premio unico

e l'applicazione del Programma di sviluppo rurale". "Inoltre, sulla riforma del settore pesca, - ha concluso l'assessore - abbiamo ottenuto riferimenti espliciti all'acquacoltura e alla pesca in acque interne". 16 maggio 2012

### **Gibelli: il Governo non si sostituisca alla Regione**

"Sembra che il ministro Profumo voglia stravolgere le politiche di Regione Lombardia in tema di aggregazione, promuovendo solo i distretti a livello nazionale: se fosse così sarebbe gravissimo". Lo ha detto il **vice presidente di Regione Lombardia Andrea Gibelli** a margine del Convegno 'Aggregarsi per competere', svoltosi nella sede della Regione. "Da Roma infatti - ha continuato Gibelli - non possono permettersi di intervenire sulle scelte di Regione Lombardia in tema di reti d'impresa, soprattutto perché stravolgerebbero il lavoro fatto da noi a favore delle Pmi Lombarde". "Mi auguro dunque - ha concluso il vice presidente - che il Governo smentisca questa notizia". 16 maggio 2012

### **Agricoltura, 17 milioni per l'innovazione e l'agriturismo**

La Regione assegna 17 milioni di euro agli agricoltori lombardi per progetti che riguardano l'ammodernamento aziendale e l'agriturismo. Si tratta di un riparto aggiuntivo di risorse alle Amministrazioni provinciali relativo alle Misure 121 e 311A del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, reso possibile grazie alle economie che derivano da revoche e decadenze di domande di contributo finanziate con precedenti riparti e all'utilizzo di risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia.

Nel dettaglio, per la Misura 121 'Ammodernamento delle aziende agricole', sono finanziati 117 soggetti per un totale complessivo di 11.015.703 euro; per la Misura 311A 'Diversificazione verso attività non agricole - agriturismo' sono 57 i beneficiari del contributo, per un totale complessivo di 6.006.579 euro. "In una situazione ancora difficile - commenta l'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** - questo riparto consente di sostenere la competitività dei nostri agricoltori attraverso interventi di ammodernamento aziendale e di integrare il reddito d'impresa grazie alle opportunità crescenti dell'agriturismo". 16 maggio 2012

### **Un marchio di qualità per il nostro cinema**

Un riconoscimento di qualità, una sorta di "denominazione d'origine controllata" per le produzioni cinematografiche di rilievo regionale. E' quanto prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta del presidente Roberto Formigoni, di concerto con il **sottosegretario al Cinema Massimo Zanello**. "La nostra regione è caratterizzata da una straordinaria ricchezza culturale e paesaggistica - ha sottolineato Zanello - che ben si presta alle ambientazioni cinematografiche. Con questo nuovo strumento, dunque, vogliamo certificare le opere cinematografiche di qualità che promuovono e valorizzano il nostro territorio".

**CHI POTRÀ RICHIEDERE IL RICONOSCIMENTO** - La "certificazione" - che non sarà accompagnata da alcun contributo economico pubblico - è destinata a tutti i soggetti, privati e pubblici, profit e no profit, che realizzino opere cineaudiovisuali (film, cortometraggi, lungometraggi, documentari, docu-fiction e film di animazione) in "salsa lombarda", spendendo almeno il 50 per cento del budget complessivo per la produzione in regione e che abbiano effettuato almeno metà delle riprese in Lombardia. La valutazione delle domande presentate per ottenere il riconoscimento è affidata a un comitato, composto tra gli altri da un rappresentante della fondazione Lombardia Film Commission. La struttura verificherà, oltre all'aderenza del progetto all'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale, storico e territoriale lombardo, le possibilità di sviluppo dei progetti nella rete e nei social media. Ulteriore elemento per la valutazione sarà rappresentato da premi e riconoscimenti ottenuti da regista, sceneggiatore e produzione, oltre che dal numero di film già realizzati. 16 maggio 2012

### **Programma 'Ergon', un sostegno alle reti di impresa**

"Di fronte alla crisi economica Regione Lombardia ha deciso, con ancora maggior consapevolezza e fiducia, di assecondare e accompagnare il sistema produttivo lombardo, rispettandone innanzitutto la caratteristica principale, di essere cioè saldamente fondato sulla piccola e media impresa". Il presidente Roberto Formigoni ha voluto illustrare così, al fianco del **vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli**, il programma 'Ergon', promosso da Regione Lombardia, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal sistema delle Camere di Commercio lombarde: occasione speciale l'iniziativa dal titolo 'Aggregarsi per competere', promossa oggi a Palazzo Lombardia dall'Assessorato all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione,

IL BANDO DELLA REGIONE - Al centro della mattinata di lavoro, che ha visto la partecipazione del giornalista Oscar Giannino, è stata l'illustrazione dei tantissimi progetti finanziati per la promozione e l'animazione delle aggregazioni d'impresе del programma 'Ergon', finalizzati a diffondere la creazione di aggregazioni anche all'interno delle associazioni imprenditoriali. Oltre il 30 per cento dei progetti presentati riguardano la logistica. Seguono il marketing (25 per cento), le risorse umane (20 per cento), l'innovazione (15 per cento) e lo sviluppo informatico (10 per cento).

FARE RETE PER REALIZZARE GRANDI PROGETTI - "Attraverso il contratto di rete - ha spiegato Formigoni - il bando permette ai nostri imprenditori di realizzare progetti di ampio respiro, che altrimenti non sarebbero in grado di concretizzare". Emblematica la risposta positiva delle imprese lombarde nei confronti di questo strumento: "Esso evidenzia - ha concluso Formigoni - la volontà di mettersi insieme, per rendere ancora più robusto il tessuto economico lombardo. La micro e la piccola impresa ha caratteristiche tali che può trovare in questo tipo di reti il modo non solo di sopravvivere, ma anche di essere valorizzata, rimanendo sulla frontiera dell'eccellenza".

BANDO 'ERGO' RISPOSTA CONCRETA ALLA CRISI - "Il progetto 'Ergon' - ha poi detto il vice presidente Gibelli - è una risposta molto concreta alla crisi. Le risposte numerosissime e di qualità che sono arrivate in Regione dimostrano che la direzione presa da Regione Lombardia va nella giusta direzione rispetto a quello che chiedono le aziende ma soprattutto le reti d'impresa che si stanno formando soprattutto in questo territorio". "Il livello regionale per la creazione di questo strumento - ha proseguito il vice presidente - è il livello ottimale. Le reti aiutano a proporre uno spirito di gruppo e a superare l'individualismo che ancora molte aziende portano con loro. 'Ergon' è uno strumento che aiuta il sistema produttivo delle piccole e medie imprese a guardare lontano e ad affrontare mercati sempre più competitivi. Uno strumento che aiuta a superare problemi che, fino a poco tempo fa, non eravamo in grado di affrontare con la dovuta capacità".

LE IMPRESE CERCHINO PARTNER CON LO SMALLBUSINESSACT 2.0 - "Un punto di partenza importante e che ho raccolto nel confronto con il mondo dell'impresa - ha detto ancora l'assessore all'Industria e Artigianato - è la costruzione di modelli di reti che nascono su piattaforme tecnologiche avanzate. Con questo strumento si creano infatti le partnership utili proprio nella costruzione della rete". "Da qui - ha concluso Gibelli - si arriva a quello che io chiamo lo 'Smallbusinessact 2.0'". 16 maggio 2012

### **Fondi UE, De Capitani: la nostra Regione tra le prime**

"Nell'utilizzo dei fondi europei si distingue ancora una volta la Regione Lombardia, che ha già impegnato l'84,32 per cento delle risorse destinate a sostenere l'agricoltura e liquidato il 46,82 per cento delle risorse disponibili, pari a 480,42 milioni". Questi i dati sull'avanzamento della spesa del Programma di sviluppo rurale (Psr) al 31 marzo 2012, riferiti dall'**assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani** nel corso della riunione di Giunta regionale. "Davanti a noi - ha aggiunto l'assessore -, in termini percentuali, ci sono solo le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione a statuto speciale Valle d'Aosta, cui però sono assegnati budget decisamente inferiori. Le Regioni con dotazioni finanziarie pari o superiori a quelle della Lombardia mostrano invece livelli di spesa inferiori".

FINANZIATE OLTRE 24.000 AZIENDE LOMBARDE - "Avviandoci alla fase conclusiva del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 possiamo tracciare un bilancio positivo - ha spiegato ancora De Capitani -. A oggi sono stati impegnati 865,14 milioni di euro, su 1.026,02 milioni delle risorse disponibili, che hanno consentito di finanziare 24.564 aziende agricole". L'assessore ha precisato che 414,72 milioni di euro sono stati assegnati sulle misure che incentivano il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale; 316,99 milioni di euro per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; 98,11 milioni di euro per la qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale; 30,83 milioni di euro per l'attuazione dell'approccio Leader e sostenere i progetti dei Gruppi di Azione Locale (Gal).

REGIONE HA GARANTITO CANALE DI FINANZIAMENTO ESSENZIALE - "Quello della Lombardia - ha proseguito l'assessore - è un vero Programma per lo sviluppo rurale. Tra i fondi europei il Psr è in assoluto lo strumento di finanziamento più importante. Quasi tutte le aziende agricole lombarde ne hanno beneficiato, sporadicamente o con continuità, in una congiuntura peraltro di estrema difficoltà". "I risultati ottenuti in Lombardia - ha concluso De Capitani - dimostrano soprattutto la validità dell'impianto organizzativo che è stato adottato per la sua gestione a livello regionale". 16 maggio 2012

### **Dati sull'agricoltura, De Capitani: sono 'grigi'**

"Sono dati in chiaroscuro dove, purtroppo, prevalgono le sfumature grigie. La Lombardia tiene meglio rispetto al resto del Paese, ma si registra un diffuso pessimismo legato alla gravità della situazione contingente". Lo ha detto **Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia**, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione dei dati del primo trimestre del 2012 registrati dal comparto agricolo lombardo. L'analisi è stata condotta da Regione e Unioncamere Lombardia, con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'agricoltura.

**PRIMO TRIMESTRE: UNA BATTUTA D'ARRESTO** - Se già l'ultimo trimestre del 2011 aveva registrato un rallentamento della crescita, che aveva caratterizzato il resto dell'anno, il primo trimestre del 2012 continua a evidenziare questa tendenza, confermando la battuta d'arresto vissuta dal settore. Dalle interviste qualitative emerge una prevalenza netta dei giudizi di peggioramento (37,0 per cento) dell'andamento congiunturale del proprio settore rispetto a quelli di miglioramento (12,6 per cento), mentre il trimestre precedente aveva visto un maggiore equilibrio tra le due risposte.

**TRA LE CAUSE MALTEMPO E COSTI DI PRODUZIONE** - Tra le ragioni di questa battuta d'arresto vi sono le condizioni meteorologiche particolarmente rigide di febbraio, che hanno causato perdite produttive e ostacolato la distribuzione dei prodotti. E ancora: i costi di produzione seguiti al rincaro del petrolio e all'andamento non favorevole dei prezzi agricoli; nonché la riduzione del reddito disponibile: fattori che hanno determinato una contrazione delle spese delle famiglie per i consumi di prodotti alimentari.

**MERCATI: VIVACE PER LE CARNI, CRITICITÀ SUL LATTE** - Il comparto del latte manifesta alcune criticità: alla persistente situazione di depressione dei prezzi del latte alla stalla si aggiunge infatti il sensibile ridimensionamento delle quotazioni del Grana Padano, che, seppur su livelli ancora soddisfacenti, risultano lontane dai livelli record mantenuti per tutto il 2011. I settori ortofrutticolo e florovivaistico hanno sofferto dell'intenso gelo di febbraio, che ne ha ridotto la produzione. Luci e ombre sul comparto vitivinicolo. Le carni bovine e suine continuano a usufruire di una dinamica favorevole dei prezzi, nonché di una domanda di mercato che si mantiene vivace.

**IMPEGNO REGIONE CON ANTICIPO PAC PER AGRICOLTORI** - "Regione Lombardia - ha detto ancora De Capitani - ha confermato anche a quest'anno l'anticipo della Pac a luglio, per versare liquidità fresca nelle aziende agricole". Riferimento importante da parte di De Capitani anche all'utilizzo dei fondi europei. "In una situazione così difficile è un imperativo usare tutte le risorse a disposizione per sostenere i nostri agricoltori. A questo proposito voglio sottolineare come la Lombardia, a dispetto di una media nazionale che vede l'Italia ferma al 18 per cento come capacità di impegno rispetto ai fondi comunitari, abbia già assegnato l'84 per cento delle risorse del Programma di sviluppo rurale".

**SI LAVORA A NUOVA POLITICA COMUNITARIA** - De Capitani ha ricordato come Regione Lombardia "si stia muovendo su tutti i tavoli di negoziazione per contenere gli effetti negativi legati alla riforma della Pac, che si preannuncia particolarmente penalizzante per i sistemi agricoli più intensivi e caratterizzati da produzioni di qualità". "In questi mesi - ha concluso l'assessore - abbiamo fatto inoltre un grande sforzo anche in tema di semplificazione in agricoltura". 15 maggio 2012

### **Consumo del suolo, dalla Regione ok a inversione di marcia**

Tra il 1999 e il 2009 la crescita dell'urbanizzazione in provincia di Milano è stata di 7323 ettari, pari all'estensione di metà della città di Milano, e si è consumato territorio prevalentemente agricolo al ritmo di 20.000 mq al giorno: è come se, ogni dieci giorni, scomparisse fisicamente il territorio da cui trae sostentamento una azienda agricola di medie dimensioni, in grado di produrre il frumento necessario per fare 150 tonnellate di pane. E' quanto emerso dalla presentazione, in Regione, del Rapporto 2012 sul consumo di suolo in Lombardia, e in particolare nella zona centrale, compresa tra le province di Milano, Lodi e Monza Brianza. Lo studio è l'esito di due anni di ricerca condotta presso il Dipartimento di architettura e pianificazione del Politecnico di Milano dal Centro di ricerca sui consumi di suolo (Crcs), fondato da Legambiente e Istituto Nazionale di Urbanistica, con il contributo di Regione Lombardia e Provincia di Lodi.

**BELOTTI: RIPENSARE SCELTE FUTURE, MA TUTELANDO L'OCCUPAZIONE** - "Dati che devono far riflettere - ha esordito l'**assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti** -, senza farci dimenticare però che l'edilizia occupa in Lombardia 375.000 addetti e che il settore, in una congiuntura di grande difficoltà, sta attraversando un periodo molto difficile". Fondamentale dunque coniugare crescita economica e tutela dell'ambiente, attraverso il recupero dell'esistente, delle aree dismesse e la sostituzione edilizia". "In



particolare però bisogna puntare - ha proseguito Belotti - sulla sostituzione edilizia, perché, se si calcola l'investimento a medio termine, costa meno demolire e ricostruire con classi energetiche migliori, piuttosto che riqualificare brutti edifici degli anni '50 e '60".

**PIANO AREA VALLI, PRIMO PASSO PER INVERTIRE SCELTE PASSATE** - Un primo passo concreto per avviare un percorso di tutela del territorio e risparmio di suolo è stato fatto con il Piano d'area delle Valli, presentato la settimana scorsa a Bergamo: coinvolti 45 Comuni, due province (Lecco e Bergamo) e tre Comunità montane. "Anche perché la prima forma di prevenzione del dissesto idrogeologico è la pianificazione attenta - ha ricordato **Belotti** -. Con i sindaci lavoreremo soprattutto per semplificare le norme, attraverso un processo di ascolto e un lavoro di approfondimento dei bisogni del territorio. Per arrivare, entro due anni, a fissare i paletti necessari per una crescita, più omogenea e moderna, dicendo basta alle seconde case inutilizzate per la maggior parte dell'anno, riordinando lo sviluppo turistico e preservando l'identità di territori nei quali dovrà crescere un tessuto economico "tipico", artigianale, agricolo, dove ambiente e paesaggio non siano più messi in discussione da scelte urbanistiche penalizzanti". Da una 'conferma' a un 'impegno', ha aggiunto Belotti, "che è quello di inserire, dal 2013, delle norme specifiche sul risparmio di suolo, con una legge ad hoc o attraverso una modifica alla normativa vigente". "Parlo del 2013 - ha detto Belotti -, perché avendo prorogato a fine anno l'approvazione dei Pgt, non possiamo certo cambiare le regole quando la partita è ancora in corso". Su 1544 Comuni, infatti, sono 787 (51 per cento) quelli che hanno approvato il documento di pianificazione urbanistica, mentre sono 209 (14 per cento) gli Enti locali che lo hanno adottato: ne mancano 548 (35 per cento del totale).

**COLUCCI:RIUTILIZZO AREE DISMESSE COERENTE CON SVILUPPO LOCALE** - "I dati sono importanti per stabilire obiettivi e strategie per porre un argine a questo processo - ha detto l'assessore regionale ai Sistemi verdi e Paesaggio Alessandro Colucci -. Pensiamo ad azioni e politiche concrete che Regione Lombardia, con i 10 Assessorati e i 4 enti di riferimento coinvolti in queste tematiche, metterà in campo per i prossimi mesi. Azioni mirate al contenimento del consumo di suolo, ma anche al rilancio del settore economico, di cui sarà misurata l'efficacia con valutazioni oggettive; pensiamo al riutilizzo delle aree dismesse con la contestuale salvaguardia delle aree ancora libere, alla coerenza dell'utilizzo di suolo in relazione allo sviluppo effettivo di ogni Ente locale rispetto al proprio territorio, ma anche alla promozione di un percorso culturale, affinché cresca sempre di più, dal basso, la consapevolezza che il territorio rappresenta una risorsa limitata e da tutelare". E', infatti, proprio questo uno degli obiettivi prioritari della legislatura, perché "tutelare le biodiversità significa proprio contribuire in modo concreto alla salvaguardia del suolo". In questa direzione va anche la sottoscrizione di un accordo tra tutti gli Assessorati al Territorio delle Regioni del Nord (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia e province di Trento e Bolzano), per condividere l'obiettivo della riduzione di consumo di suolo e la messa a punto di sistemi di misurazione e banche dati armonizzabili e coerenti. Regione Lombardia ha, inoltre, sottoscritto un'agenda di impegni che coinvolge le diverse Direzioni generali ad attivare programmi per il contenimento del consumo di suolo.

**DE CAPITANI:TUTELA SUOLO AGRICOLO, ORA DIVENTA BENE COMUNE** - "Con l'approvazione della legge 31 - ha detto l'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** -, che accorpa tutte le norme in materia di agricoltura, è stato sancito, per la prima volta in un testo legislativo, che il suolo agricolo è un bene comune. Si tratta di un notevole passo in avanti, anche sotto il profilo culturale, poiché vincola tutte le nuove normative urbanistiche e le politiche di governo del territorio a rispettare questo principio". Torna quindi in primo piano un valore, quello della tutela del suolo agricolo, a cui si dovrebbe pure ispirare la programmazione a livello locale. "Basterebbe aggiungere - ha detto De Capitani - questo concetto in tre righe nel piano delle regole, previsto nei Pgt, e farlo approvare dal Consiglio comunale. Numeri e cifre, del resto, parlano chiaro: in Lombardia siamo scesi sotto il milione di ettari di superficie agricola utilizzabile. Per 'contenere' il consumo di suolo agricolo la legge regionale ha, inoltre, precisato che la sospensione temporanea o definitiva dell'attività agricola su un terreno non determina in alcun modo la perdita automatica di suolo agricolo". 14 maggio 2012

### **Sanità, Bresciani: siamo un modello per i risparmi**

Un ulteriore taglio di 2 miliardi di euro al Fondo Sanitario Nazionale, che si aggiunge alle drastiche riduzioni che il Ministero della Salute intende introdurre, riducendo così le risorse destinate al riparto. E' questa la conclusione dell'ultima conferenza Stato-Regioni di giovedì, che ha fatto da scenario di fondo dell'"Healthcare Summit 2012", al quale è intervenuto l'assessore regionale alla Sanità Luciano Bresciani. Organizzato da Il Sole 24 Ore per analizzare le principali dinamiche che regolano il Sistema Sanitario Nazionale, il momento di confronto è stato l'occasione per individuare livelli di governance adeguati al particolare momento caratterizzato da una crescente

domanda di salute, che deve fare i conti con la sostenibilità economico-finanziaria del sistema. Insieme all'assessore Bresciani sono intervenuti Filippo Palumbo (capo dipartimento della Programmazione e dell'Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale - Ministero della Salute), Carlo Lusenti (assessore alla Sanità della Regione Emilia Romagna), Gino Gumirato (direttore amministrativo ASL Modena) e Massimo Scaccabarozzi (presidente Farindustria). **RIPARMI E REVISIONE COSTI** - "La riduzione degli investimenti - ha sottolineato con forza Bresciani - obbliga a una revisione dei costi di produzione. Oltre agli sforzi che abbiamo già compiuto, anche recentemente, con l'eliminazione del 48 per cento dei costi relativi ai ricoveri ospedalieri dei cronici, il lavoro senza sosta sull'abbattimento dei costi impropri, la chiusura del bilancio sanitario lombardo in pareggio da ormai 8 anni, il tema non può più essere solo tecnico. Il piano è ora politico: vorremmo sapere e offrire il nostro contributo di esperienze gestionali per individuare quale idea di sanità il Governo ha e come intende attuarla". Bresciani ha posto l'accento anche sugli effetti negativi per la ricerca che i tagli lineari proposti dal Ministero per la Salute: "Il primo e più importante è l'assenza di risorse da destinare alla ricerca. Senza innovazione né il sistema sanitario pubblico né il sistema delle imprese hanno davanti un futuro". **DA TAGLI FORTI CRITICITÀ** - Sulla stessa linea dell'assessore lombardo anche l'assessore alla Sanità della Regione Emilia Romagna Lusenti: "Il Patto della Salute si traduce in una cessione di sovranità in cambio di risorse". In altre parole, la gestione del sistema sanitario affidata alle Regioni viene esercitata a fronte di consistenti rinunce ai fondi destinati a sostenerne i costi. "Noi e la Lombardia - ha proseguito Lusenti - siamo capaci di fare i tagli, siamo preparati e se costretti li faremo: questo avrà però conseguenze pesantissime su tutti noi, è bene che il Governo lo sappia". La situazione di forte criticità disegnata dai probabili tagli dei fondi del Ministero della Salute è stata denunciata anche dal presidente di Farindustria Scaccabarozzi: "Siamo al paradosso: si impedisce alle industrie di fare sperimentazioni con i farmaci, quindi di sviluppare prodotti, ma si chiedono sforzi sempre maggiori alle imprese per contribuire a sostenere i bilanci della sanità pubblica". 14 maggio 2012

### **Meno burocrazia, bando da 2 milioni per best practices**

Un incentivo per premiare chi ha tagliato, o decide di farlo, la burocrazia. Questo l'obiettivo di 'Lombardia più semplice', il bando da 2,1 milioni di euro promosso dall'Assessorato regionale alla Semplificazione e Digitalizzazione pubblicato da martedì 15 maggio sul Bollettino Ufficiale (Burl). "L'iniziativa - commenta l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia Carlo Maccari - è stata pensata per mettere in rete le molte eccellenze in tema di semplificazione e digitalizzazione già presenti sul nostro territorio così da innalzare ovunque gli standard di efficienza offerti. Per questo abbiamo suddiviso il Bando in due Misure, nella prima delle quali verranno premiate esperienze già in atto, mentre con la seconda saranno finanziati i progetti più innovativi".

**UNA VETRINA DI BEST PRACTICES** - La Misura 1 'Valorizzazione di buone prassi di semplificazione realizzate nel territorio lombardo' premierà con 10.000 euro ciascuna delle migliori 15 iniziative di semplificazione realizzate. Dopodiché sarà creata una sorta di vera e propria vetrina che permetta di condividere quanto fatto, perché possa essere replicato altrove. "La nostra regione - precisa Maccari - è ricca di casi in cui la Pubblica amministrazione ha saputo negli ultimi anni diventare più efficiente. Vogliamo che tutte queste esperienze contaminino in modo positivo altri luoghi in cui si è rimasti indietro. Se in una provincia l'ospedale è arrivato al fascicolo elettronico del paziente, significa che la tecnologia è esportabile. Ognuno ha da insegnare qualcosa all'altro". I vincitori riceveranno il riconoscimento di 'Ente semplice 2012', ma l'erogazione del contributo è subordinata alla disponibilità del beneficiario di mettere a disposizione il know how della buona prassi e a collaborare alla sua diffusione.

**COLLABORAZIONI TRA ENTI** - Cuore di 'Lombardia più semplice' sarà la Misura 2 'Promozione di partenariati tra enti finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di semplificazione', che mette a disposizione 2 milioni di euro per nuovi progetti. Possono partecipare i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le Unioni di Comuni e le Comunità montane. I progetti possono essere presentati solo ed esclusivamente in partenariato con altri Enti locali, Camere di Commercio, Università, uffici dello Stato in territorio Lombardo. I progetti, finanziati al 70 per cento dalla Regione con un contributo massimo di 210.000 euro ciascuno, potranno riguardare semplificazione di procedure, percorsi di trasparenza, riorganizzazione dei servizi, semplificazione attraverso uso degli strumenti informatici o digitali e potranno riguardare numerose tematiche, tra le quali il trasporto pubblico, la sanità, la polizia locale, la gestione dei contributi, i trasporti pubblici, lo sport, la cultura, l'edilizia convenzionata, le scuole, la conciliazione famiglia-lavoro. "In questo caso - conclude Maccari - vogliamo favorire la collaborazione tra soggetti diversi, le conoscenze delle Università e la capacità di rappresentare il

mondo economico sul territorio che hanno le Camere di Commercio, in modo da centrare l'obiettivo attivare servizi che costino meno al cittadino, allo stesso tempo semplificandogli la vita. I Comuni, principali beneficiari del Bando, rafforzano in questo modo il loro ruolo di primo interlocutore col cittadino".

DOMANDE SOLO ONLINE - Le domande per la partecipazione al Bando saranno accettate esclusivamente online, a partire dal 6 giugno. Per la Misura 1 potranno essere presentate entro il 6 luglio, per la Misura 2 entro il 23 luglio. Tutto il materiale informativo sarà a disposizione da domani sul sito

[www.semplificazione.regione.lombardia.it](http://www.semplificazione.regione.lombardia.it).

14 maggio 2012

## Gruppo Regionale Lega Nord Lega Lombarda

**Fabrizio Cecchetti** (Lega Nord) è il **nuovo Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**.

La sua elezione è avvenuta stamani subito dopo che l'Aula ha ratificato le dimissioni di Davide Boni. Cecchetti, che ha 34 anni e che ricopriva dal 2008 la carica di Presidente della Commissione Bilancio, è stato eletto alla quarta votazione con **45 voti**.

Nel suo discorso di insediamento il Presidente Cecchetti ha evidenziato l'obiettivo che si prefigge col mandato: *"Ridare la giusta **dignità** all'Assemblea della Lombardia, un Parlamento regionale che rappresenta i quasi **10 milioni** di abitanti di una delle aree più industrializzate e ricche di cultura e storia, non soltanto d'Europa, ma del mondo intero"*.

Per raggiungere l'obiettivo, Cecchetti ha tracciato una strada ben precisa. Ha riconosciuto la virtuosità del parlamento lombardo che è riuscito a varare un taglio ai cosiddetti costi della politica, ma ha chiesto di andare oltre perché *"in gioco non c'è soltanto la reputazione dell'istituzione che rappresentiamo ma anche, e soprattutto, la legittimità e il valore del principio democratico e quindi, in ultima istanza, della **sovranità popolare**"*.

Cecchetti ha invitato il "Palazzo" ad **aprirsi al territorio** *"rompendo con la logica dell'autocelebrazione in favore di un più sano pragmatismo istituzionale. Non è più il tempo – ha detto – di barricarsi nelle "torri d'avorio" ed è arrivata l'ora di un bagno nella realtà, indispensabile per sfatare il fastidioso luogo comune che vuole la politica come completamente sconnessa dal mondo esterno e impegnata unicamente nella difesa dei propri privilegi. Bisogna quindi – ha aggiunto – che siano le Istituzioni a **entrare** nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei mercati, ad andare da commercianti e artigiani, utilizzando al meglio anche mezzi di comunicazione moderni come la rete"*.

Cecchetti ha evidenziato la *"necessità che il Consiglio assuma il ruolo di primo piano che gli spetta e che non sia ridotto alla funzione di mero organo di ratifica delle decisioni assunte dalla Giunta Regionale"* e sollecitato lo **sblocco del Patto di Stabilità** affinché la Lombardia possa usufruire delle risorse frutto delle tasse dei suoi cittadini *"per dare quelle risposte che famiglie, lavoratori e imprese si aspettano per superare questo drammatico momento di crisi"*. Non è mancato un accenno alla  **riforma federale** dello Stato sulla quale ravvisa *"una battuta di arresto con l'avvento del nuovo Governo nazionale"*. E ha picchiato più volte il tasto sul valore dell'**Autonomia** invitando a *"sfruttare in maniera più opportuna gli spazi di manovra concessi dalla riforma del titolo V della Costituzione perché troppo spesso lo Stato emana leggi che invadano in modo esplicito gli ambiti dell'attività regionale, dunque è giusto e sacrosanto ritagliarci altri spazi che comunque dovrebbero essere nostri di diritto"*.

Il nuovo Presidente del Consiglio regionale ha poi evidenziato la necessità di proseguire e rafforzare la collaborazione con gli organi legislativi delle **Regioni padane ed europee** come **Baden Wuttemberg, Catalunya e Rhone –Alpes** anche *"per fronte comune con le realtà a noi affini può fornire un serio aiuto e una via d'uscita dalla crisi economica che stiamo attraversando"*. Poi un invito ai consiglieri: *"Sento su di me il peso di una grande e importante responsabilità. Per questo vi chiedo di supportarmi con consigli e proposte perché farò tesoro delle **vostre esperienze**"*.

**Grazie di cuore a tutti! W la Lombardia!**

Fare politica con passione può dare veramente tante **soddisfazioni**, ma significa anche sacrificare molto del proprio tempo agli affetti personali e questo diventa ancora più vero nel momento in cui ci si assume importanti **responsabilità** istituzionali. In questo momento quindi non posso fare a meno di rivolgere un pensiero alla mia **famiglia** e a tutti gli **amici** che oggi, come ieri, hanno avuto la pazienza e la voglia di starmi accanto, continuando a incoraggiarmi e a sostenermi.

Grazie di cuore a tutti! W la Lombardia!

*Fabrizio Cecchetti*

## **Presidente Cecchetti: “Basta Equitalia, Lombardia pensi a riscossione autonoma tributi”**

*La questione sarà posta all'attenzione del Consiglio regionale. “Occorre saper distinguere tra chi è un evasore e chi non paga perché ha perso il lavoro e non ha più soldi”*

MILANO, 10 maggio 2012 – “L’ha fatto il Piemonte, il Veneto ci sta pensando. A questo punto credo non sia più rimandabile anche per la Lombardia: è arrivato il momento di organizzare in proprio la riscossione dei tributi regionali facendo a meno di Equitalia”.

La proposta è del Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Fabrizio Cecchetti** (Lega Nord) che l’ha lanciata ieri sera intervenendo all’Auditorium di Rho, nel milanese, a un incontro pubblico su “Crisi, viaggio tra aziende, istituzioni, banche ed Equitalia”, cui ha preso parte, fra gli altri, **Alberto Goffi**, consigliere regionale dell’Udc del Piemonte e promotore della campagna nazionale contro Equitalia.

“Le cronache purtroppo – ha detto il Presidente del Consiglio regionale Cecchetti – ci raccontano di gente che arriva a togliersi la vita per una cartella esattoriale. La crisi è pesante, drammatica. E noi non possiamo non intervenire. Qui non si tratta di schierarsi come crede qualcuno a favore o contro Equitalia ma di pensare a una struttura incaricata della riscossione che sappia distinguere tra chi è un evasore e chi invece non è in grado di pagare una multa o una violazione perché si è trovato senza lavoro e non ha più soldi.

Nei prossimi giorni – ha aggiunto Cecchetti – sensibilizzerò le forze politiche presenti nell’Assemblea regionale affinché anche in Lombardia si apra il dossier Equitalia. Penso che sia utile un provvedimento che individui modalità, sistemi e procedure organizzative per lo svolgimento dell’attività di riscossione che, se portata avanti in proprio, permetterà di instaurare un rapporto con i cittadini diverso, sensibile, attento ai singoli casi e anche meno esoso. Riscuotere con una nostra Agenzia, infatti, consentirà di applicare un aggio inferiore rispetto al 9% che Equitalia pretende. Inoltre – ha concluso Cecchetti – i proventi recuperati oltre agli importi originari dovuti non andrebbero più al Ministero dell’Economia ma sarebbero investiti sul territorio”.

---

## **Provincia di Bergamo**

### **Rifiuti bergamaschi? Rea abbassi i prezzi**

*Rea vuole veramente tenere i rifiuti bergamaschi all'inceneritore di Dalmine? Basta che abbassi i prezzi! Come ha fatto con Caravaggio e Serina che hanno saputo trattare. Forse i rifiuti napoletani, a 167 euro la tonnellata, sono molto più convenienti...”* Intanto la Polizia provinciale prosegue i controlli sui camion provenienti dalla Campania e diretti a Dalmine

Il presidente Ettore Pirovano risponde alle dichiarazioni dell'Amministratore delegato di Rea Antonio Romei, riportate sulla stampa del 17 maggio 2012, ovvero che senza i rifiuti bergamaschi l'inceneritore di Damine è obbligato ad accogliere i rifiuti di Napoli.

*“Falso - risponde il presidente Ettore Pirovano - Rea ha un'altra possibilità! Se volesse veramente mantenere i comuni bergamaschi all'interno dell'inceneritore di Dalmine dovrebbe solo abbassare i prezzi! Come ha fatto con i comuni che hanno saputo trattare. E' il caso di Caravaggio e di Serina che, nonostante il vincolo della convenzione li obbligasse a portare i propri rifiuti a Dalmine fino al 2015 al costo di 113 euro a tonnellata, trattando hanno ottenuto da Rea un prezzo di 102 euro a tonnellata. Un prezzo più alto rispetto ai 92 euro di A2a di Brescia ma comunque conveniente considerato il costo del trasporto che andrebbe aggiunto a quello dell'incenerimento. Il dubbio è che per Rea siano molto più convenienti i rifiuti napoletani con i loro 167 euro la tonnellata”.*

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=129179>